

L'Uso crescente di GMES nelle Regioni europee

Buonasera a tutti.

Ringrazio anzitutto i relatori che mi hanno preceduto in particolare il Dott. Liebig, Direttore di ESA e il Dott. Wells, Vice Presidente di Nereus che hanno spinto affinché fosse organizzato un incontro su un tema, quello di Gmes, di forte attualità.

Come sapete ho avuto l'onore di lavorare in seno alla Commissione ITRE del Parlamento europeo in qualità di relatore del rapporto sulla strategia spaziale europea a beneficio dei cittadini, il cui testo è stato licenziato dall'emiciclo a gennaio di questo anno.

Nel testo elaborato, così come già preannunciato durante la conferenza sullo spazio del 9 novembre dello scorso anno, avevo lamentato la disparità di trattamento tra i due programmi strategici della politica spaziale europea: GMES e Galileo.

Pur condividendo fermamente l'importanza finora data dalla Commissione al programma GALILEO, ho sempre affermato che, alla luce degli investimenti finora sostenuti dall'UE (3,5 Mld di Euro), anche il Programma GMES, rilevata la sua strategicità, meritasse parità di valutazione politica e di supporto finanziario.

Ho, inoltre, manifestato il mio dissenso circa la decisione della Commissione Europea di non prevedere il finanziamento di GMES nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020 cosa che purtroppo è stata confermata anche dall'interim report approvato in ITRE dieci giorni fa.

Tale decisione, che rende GMES e ITER finanziabili all'interno del bilancio comunitario ma fuori dall'MFF rischia di rendere concreto il pericolo di vanificare i cospicui investimenti realizzati sino ad oggi.

L'auspicio é pertanto che negli step istituzionali successivi si possa spingere verso la piena integrazione e la totale sinergia dei due programmi.

Solo mediante una soluzione che vada in tale direzione si potrà garantire indipendenza tecnologica ed autonomia politica al nostro continente, apportando ingenti benefici economici e sociali ai cittadini europei, promuovendo lo sviluppo tecnologico, la competitività e l'occupazione.

Innovazione, competitività e crescita rappresentano i pilastri fondamentali su cui l'Europa deve cementare la sua politica per governare l'attuale crisi internazionale, pilastri che ci riconducono al tema affrontato questa sera con la presentazione, in questa pubblicazione, delle applicazioni GMES già operative in molte regioni europee appartenenti alla rete NEREUS.

E' noto che le applicazioni GMES possano aiutare i decisori politici e gli amministratori locali a pianificare interventi e servizi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a garantire una sicura gestione dei territori;

Infatti molte di queste applicazioni sono determinanti in diversi settori considerati fondamentali per lo sviluppo sostenibile della società, quali: inquinamento, gestione delle acque, protezione civile, emergenza, agricoltura etc. e fungono da volano per la crescita economica e la competitività delle Regioni europee.

Io provengo da una piccola Regione italiana, il Molise, la cui classe dirigente sin dall'inizio ha creduto con lungimiranza nel settore spaziale e nelle potenzialità della rete NEREUS sostenendone la costituzione ed impegnandosi attivamente.

A conferma di ciò entro la fine di questo anno partirà un significativo progetto di ricerca industriale e sperimentale, Geosat Molise, frutto di un accordo tra il Ministero Ricerca Italiano e la stessa Regione.

Obiettivo del progetto è lo sviluppo di *Web-Services* e tecnologie sottostanti nel settore dell'*Osservazione della Terra*, finalizzati all'ammmodernamento della Pubblica Amministrazione, al miglioramento dei servizi al cittadino e al rafforzamento della competitività regionale.

La realizzazione del progetto è affidata ad un Consorzio pubblico-privato composto da ASI, Regione Molise, Università del Molise e Telespazio S.p.A.

La Regione Molise inoltre è partner di un progetto, THE ISSUE, presentato nell'ambito delle iniziative del VII Programma Quadro - Ricerca Scientifica.

Il progetto, frutto della lungimiranza della regione East Midlands (*UK*) e della capacità progettuale delle altre regioni partners (Molise -*Italia*, Midi-Pyrénées/Aquitaine -*Francia* Mazovia -*Polonia*), produrrà un innovativo modello di intervento nel settore dei trasporti, della salute e dell'ambiente che verrà presentato con maggiori dettagli da altri relatori.

Non voglio dilungarmi ulteriormente, cosapevole dei tempi stretti che ci sono stati concessi per permettere a tutti gli illustri relatori di parlare. Per tale ragione vi ringrazio per l'attenzione e per l'iniziativa odierna, rinnovando la mia disponibilità ad impegnarmi politicamente in ogni iniziativa volta a garantire l'impegno dell'Unione Europea per assicurare una copertura finanziaria adeguata del programma GMES.